

TRIBUNALE DI IVREA

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 67

D.LGS 14/2019

La sottoscritta **Lorena BRUGOLETTA**, (cod. fisc.:BRGLRN77H53L219Z) nata a Torino il 13.6.1977, residente in Leini (TO), alla via Roma 11, elettivamente domiciliata in C.so Giulio Cesare n. 135 presso lo studio legale dell'avvocato **Pier Domenico Bolumetti** (cod. fisc.:BLMPDM84-H09L219G) - dal quale è rappresentata e difesa, giusta procura stesa in calce al presente atto - che indica quale numero di fax il 0119510224 e quale indirizzo di Posta elettronica Certificata pierdomenicobolumetti@pec.ordineavvocatorino.it, comunicato al proprio ordine, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti teletrasmessi, ai fini del presente procedimento, con l'ausilio della dott.ssa Anna Trapani nominata quale gestore della crisi da sovraindebitamento dall'OCC di Ivrea,

PREMESSO CHE

- A. la ricorrente versa in una situazione di insolvenza da sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- B. ai fini delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, l'esponente riveste la qualifica di “*consumatore*” ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) d.lgs. n. 14/2019 avendo assunto le proprie obbligazioni per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale ed avendo sempre svolto l'attività di dipendente;
- C. la ricorrente non è soggetta od assoggettabile alle liquidazione giudiziale, non avendo assunto obbligazioni di natura imprenditoriale;

- D. l'istante non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ad alcuna delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- E. la signora Brugoletta non ha subito per cause a lei imputabili uno dei provvedimenti che non consentono l'accesso al beneficio dell'esdebitazione dell'incapiente e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o con frode.

RILEVATO CHE

- I. la ricorrente è in grado di fornire la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale ed in particolare trasmette in allegato l'elenco: 1) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (**doc. 001 - elenco creditori**); 2) della consistenza e della composizione del patrimonio (**doc. 002 - indicazione dell'attivo patrimoniale**); 3) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (**doc. 003 - elenco atti di straordinaria amministrazione**); 4) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (**doc. 004 - dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni**); 5) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia (**doc. 005 - buste paga**);
- II. trasmette altresì in allegato una relazione particolareggiata (**doc. 006 - relazione dell'OCC**) dell'Organismo di composizione della crisi costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Ivrea, nella persona del gestore, dott.ssa Trapani, che comprende: a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;

III. si è dunque manifestata una situazione di difficoltà economico-finanziaria che rende certa l'insolvenza del debitore e tale squilibrio trova le proprie cause nei seguenti fattori: perdita del lavoro dipendente, seppure a *part time*, presso il LIDL nell'anno 2015, malattia del compagno *more uxorio*, Dino D'arrando, avvenuta nel 2017/2018 e conseguenziale perdita della fonte di reddito da lavoro di quest'ultimo, crisi del rapporto di coppia con il sig. D'arrando nell'anno 2020/2022 che ha portato la ricorrente ad allontanarsi repentinamente da quest'ultimo, contro il quale è stata avviata una procedura *ex art. 337 bis c.c.* per l'affidamento esclusivo dei figli, volta soprattutto a regolare i rapporti economici tra la coppia ed i figli (tutti e due minorenni e privi di risorse economiche) che vivono con l'odierna ricorrente dal giugno del 2022 (**doc. 007 - ricorso avanti il Tribunale di Ivrea ex art. 337 bis c.c.**);

IV. più nel dettaglio nel 2015 la signora Brugoletta si allontanava dal lavoro per coadiuvare il compagno nell'attività di gestione di una pizzeria d'asporto sita in Settimo [T.se](#) - vicolo Machiavelli. Dopo essersi allontanata dal lavoro ha saltuariamente aiutato il D'arrando nella gestione dell'attività che si rilevava meno profittevole del previsto. Pertanto la Brugoletta nel triennio 2015/2017 svolgeva attività lavorative saltuarie ed irregolari presso il compagno ed altri esercizi commerciali. Era il marzo del 2015 quando la Brugoletta otteneva una apertura di credito su una carta BNL da Lei soltanto garantito per far fronte alle esigenze familiari (**doc. 007 bis - apertura di credito FINDOCESTIC su carta BNL**). Nel 2017 il D'arrando prendeva in affitto l'attività di pizzeria da asporto sita in via Giordano Bruno - presso il Bennet - liberandosi della precedente attività nella speranza di riuscire a migliorare le condizioni reddituali del nucleo familiare. Nel 2017 per aiutare il nucleo familiare la Brugoletta è stata assunta a *part time* dalla società *blue moon* dove svolgeva l'attività di commessa. Nel 2017/2018 il D'arrando veniva colpito da una malattia autoimmune che compromise l'attività di cui sopra (pizzeria di via Giordano Bruno). Nel frattempo la coppia veniva sottoposta a pignoramento

immobiliare dalla BNL e perdeva la proprietà dell'immobile di via Ancina Giovenale 32/B Torino. A seguito del pignoramento immobiliare la coppia si indebitava ulteriormente per acquistare il mobilio e sostenere le spese per il mantenimento del nucleo familiare, il trasloco ed il reperimento di un alloggio in locazione. Nel maggio del 2020 la signora Brugoletta è stata licenziata dalla Blue moon per fine attività (ultimo stipendio percepito maggio 2020 - v. estratti conto Postepay). L'istante, vista l'impossibilità di reperire un lavoro ed il contestuale periodo di confinamento, continuava a convivere con il D'arrando fino al mese di ottobre del 2021 nonostante fosse fondamentalmente separata in casa. La Brugoletta abbandonava la casa e portava con sé il figlio maggiore soltanto dopo aver trovato un nuovo lavoro presso Poltrone e Sofà SpA - da ottobre del 2020 - (v. contratto di assunzione e buste paga) ed aver accumulato un minimo risparmio da utilizzare come cauzione per la locazione di un immobile dove trasferirsi col figlio maggiore. Nel 2011 la coppia Brugoletta D'arrando otteneva dalla MPS Consum - ITALCREDI SpA (**doc. 007 ter - FINANZIAMENTO MPS ITALCREDI BRUGOLETTA_DARRANDO**) - che non è stato più possibile rimborsare quando la coppia è stata colpita dalla malattia del D'arrando e dal pignoramento dell'immobile di famiglia;

V. come da prospetto in allegato al doc. 1, in cui viene data evidenza di ciascun creditore e dei relativi importi, il consumatore è attualmente debitore delle seguenti somme:

- nei confronti di **IFIS NPL INVESTING**, per BANCA IFIS, la somma di € **16.685,26**, come da precetto (**doc. 008 - atto di precetto Banca IFIS**) e decreto ingiuntivo n. 213/2022 del Tribunale di Ivrea (**doc. 008 bis - decreto ingiuntivo e F.E. Banca iFIS**), oltre spese di procedura esecutiva n. 2129/2022 (**doc. 009 - pignoramento presso terzi Banca IFIS**). L'importo dovuto è di **natura chirografaria**. Ai predetti importi bisogna aggiungere la somma di **€ 1.403,00, oltre rimborso spese, cpa ed iva** per contributo alle spese legali relative al provvedimento che ha dichiarato inammissibile l'opposizione all'esecuzione mobiliare presso

terzi promossa nell'ambito della procedura n. 2129/2022 (**doc. 009 bis - provvedimento del 15.5.2023**);

- nei confronti di **Banca Nazionale del Lavoro (BNL)**, la somma di € **180.738,20**, in solido con il signor Dino D'arrando, in virtù di contratto di mutuo ipotecario del 13.11.2008 (**doc. 009 ter - atto di mutuo**), a rogito notaio Alessia Sibille, reperirti 2605, racco 2235 (**doc. 010 - atto di precetto notificato il 9.1.2023** e **doc. 011 - intervento nella procedura avviata da IFIS R.G. 2129/2022**). Ai predetti importi bisogna aggiungere la somma di € **1.403,00**, oltre rimborso spese, cpa ed iva per contributo alle spese legali relative al provvedimento che ha dichiarato inammissibile l'opposizione all'esecuzione mobiliare presso terzi promossa nell'ambito della procedura n. 2129/2022 (**doc. 009 bis - provvedimento del 15.5.2023**). La predetta banca interveniva nella procedura esecutiva n. 477/2016 Tribunale di Torino, avviata dal Supercondominio Comprensorio Ancina Tris, via Ancina 20-22-32 A-B-C-D Torino (**doc. 012 - progetto di distribuzione r.g.e. 477/2016**) per un credito di € **148.477,82** oltre interessi e spese. All'esito della procedura l'immobile di proprietà della debitrice e del D'arrando, sito in Torino, via Ancina Giovenale 32/B, veniva venduto ad € **43.000,00** (**doc. 013 - verbale di vendita ed aggiudicazione r.g.e. 477/2016**), di cui € **33.342,65** assegnati alla BNL (v. doc. 10). L'importo dovuto è di **natura chirografaria**;
- nei confronti di ITACAPITAL S.r.l., per KRUK S.A., la somma di € **3.618,73**. Il credito è di natura chirografaria (**doc. 014 - precetto ITACAPITAL SU DI 11131 2018 GDP TORINO BRUGOLETTA E DARRANDO SU FINANZIAMENTO MPS CONSUM**);
- nei confronti di ITACAPITAL S.r.l. per KRUK S.A., la somma di € **3.804,58**. Il credito è di natura chirografaria (**doc. 015 - precetto ITACAPITAL SU DI 1346 2020 GDP IVREA BRUGOLETTA SU FINANZIAMENTO BNL FINDOMESTIC**);

- SOGET per l'importo di € 0 (**doc. 016 - riscontro SOGET sulla posizione debitoria della Brugoletta**). Nonché nei confronti di Regione Piemonte € 800,60; AdeR: 0 e AdE 0 e SORIS € 4,21 (**doc. 016 da bis a quinquies**);
- Comune di Torino per importo di **€ 481,85** (**doc. 017 - comunicazione del comune di Torino**);
- Comune di Leinì per importo di **€ 661,00** (**doc. 018 - comunicazione del comune di Leini**);
- Tim SpA per importo di **€ 1.232,00 circa**. Il credito della TIM è di natura chirografaria (**doc. 019 - autodichiarazione debito TIM SpA**);
- Totale complessivo: **€ 212.120,71** S.E.&O.

VI. Non vi sono atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni.

VII. **La proposta:**

VIII. la debitrice non è proprietaria di immobili ed è proprietario esclusivamente del veicolo, *renault twingo*, TG ES578TN (**doc. 020 - visura PRA**), che utilizza per recarsi al lavoro ed attendere alle necessità della famiglia. La vendita del predetto veicolo che non vale più di 1.500,00 euro sarebbe oltre modo dannosa per la signora Brugoletta che usa il mezzo per recarsi al lavoro (corso Giulio Cesare - Torino) e per fare la spesa. La sostituzione del veicolo con i mezzi pubblici provocherebbe molti disagi, atteso che la signora Brugoletta dovrebbe recarsi al lavoro da Leinì per il tramite della linea dei pullman 46 che passa una volta ogni mezz'ora circa. L'abbonamento annuale per i mezzi pubblici costerebbe circa 650,00 euro l'anno e sarebbe comunque un disagio rinunciare all'auto perché sarebbe molto più difficile far la spesa per la famiglia;

- IX. la presente proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore prevede la soddisfazione parziale dei creditori della signora Brugoletta mediante la falcidia e la ristrutturazione dei debiti garantiti da ipoteca al chirografo, vista la vendita all'asta dell'immobile in allora oggetto di garanzia;
- X. la presente proposta prevede, altresì, **l'assegnazione delle somme trattenute dal datore di lavoro nell'ambito della procedura esecutiva mobiliare presso terzi n. 2129/2022 R.G.E. Tribunale di Ivrea alla presente procedura di sovraindebitamento (doc. 021 - dichiarazione del terzo pignorato sulla consistenza delle somme sinora trattenute e buste paga da novembre 2022 ad aprile 2023)** affinché quest'ultima proceda al soddisfacimento parziale delle ragioni di credito di tutti i creditori, **nonché il versamento mensile da parte della signora Brugoletta di una somma che viene quantificata**, sentito il parere della dott.ssa Trapani quale facente funzione di gestore dell'OCC, **in € 300,00 mensili per 4 anni**;
- XI. la somma complessiva di **€ 14.400,00** oltre l'importo già trattenuto dal datore di lavoro nell'ambito della procedura esecutiva n. 2129/2022 R.G.E. Tribunale di Ivrea **pari ad € 2.962,51 al marzo del 2023** che verrà assegnata alla presente procedura, servirà esclusivamente per soddisfare i creditori della consumatrice secondo le percentuali di seguito indicate;

XII. Le somme che percepisce mensilmente l'istante:

- XIII. l'esponente lavora a tempo parziale al 70 % con contratto a tempo indeterminato presso Poltrone e Sofà SpA, percependo uno stipendio variabile sia in ragione dell'orario di lavoro che a seconda della stagione può cambiare in virtù delle diverse esigenze di vendita del datore di lavoro, sia in ragione della capacità di vendita della ricorrente che ogni mese ottiene delle provvigioni sul venduto. Nel 2022 in media la signora Brugoletta ha percepito uno stipendio di circa **1.600,00 euro netti al mese** (v. estratti conto Postepay). Dal marzo del 2022 la signora Bru-

goletta ha altresì percepito 205,00 euro al mese dall'INPS per l'assegno unico relativo al figlio maggiore Christopher D'arrando per complessivi **€ 2.019,00**. Nel 2021 la signora Brugoletta aveva percepito 1.609,58 euro netti al mese, inclusi gli assegni familiari per il figlio Christopher che dal marzo del 2022 ha preso la denominazione di assegno unico ed è stato incrementato e pagato dall'INPS direttamente all'avente diritto. Nel 2020 l'istante aveva percepito complessivamente tra stipendi, tfr, contributi INPS, 1.290 euro al mese. Si precisa che fino a luglio la signora Brugoletta subirà la trattenuta di 160,00 euro per un debito maturato con Italcredi che scade nel corrente anno;

XIV. la signora Brugoletta nel 2023 percepisce mensilmente la somma di € 221,60 a titolo di assegno unico dallo Stato per il figlio Christopher, mentre per Gioele è il signor D'arrando che lo percepisce. Nonostante l'impegno a rinunciarvi ed a farlo ottenere alla Brugoletta, per ora il D'arrando ha riversato alla Brugoletta 54,00 euro nel mese di marzo e 216,00 euro nel mese di febbraio per indennizzare la ricorrente per la mancata percezione dell'assegno. La Brugoletta inoltre, dal mese di febbraio dovrebbe ricevere, il condizionale è d'obbligo, la somma di € 200,00 mensili a titolo di contributo al mantenimento dei figli, oltre ad € 50,00 al mese per 17 mesi come arretrati relativi agli assegni unici che spettavano all'istante ma che sono stati incassati dal D'arrando. Se consideriamo detti importi, le entrate della Brugoletta dovrebbero essere di circa 466,00 euro maggiori arrivando a circa 2.000,00 euro al mese. Tuttavia, è bene chiarire che, da un lato, per quanto concerne i 250/200,00 euro mensili che dovrà versare il D'arrando, non è detto che li stessi verranno davvero percepiti dall'istante, visto il comportamento poco collaborativo dell'ex compagno e, dall'altro, che detti importi sono impignorabili riguardando crediti alimentari e dovranno essere destinati esclusivamente per far fronte alle esigenze dei figli Christopher e Gioele che vivono con Lorena Brugoletta. Fino a luglio del 2024 il D'arrando dovrà versare 250,00 euro per contributi ed arretrati, sempre che li versi,

mentre da agosto del 2024 detto importo scenderà ad euro 200,00 mensili. Infine, è bene chiarire che l'incremento dell'assegno unico relativo al figlio Gioele per ora è soltanto eventuale e non si conosce la sua effettiva misura, atteso che il Dino D'arrando dovrà dapprima fare il nuovo ISEE perché senza lo stesso viene ridotto ad appena 54,10 euro e contestualmente rinunciare allo stesso per consentire alla Brugoletta di incassarlo effettivamente (**doc. 022 - verbali udienza procedimento r.v.g. 2954/2022 Tribunale di Ivrea e doc. 22 bis - ricevuta pagamento contributo al mantenimento dei figli e assegno unico per Gioele febbraio 2023**).

Ad oggi il D'arrando ha versato esclusivamente gli importi di febbraio e marzo ed oggi si è già reso moroso dell'obbligo che si era assunto. Ragionevolmente e prudentemente la signora Brugoletta potrà far conto di entrate per € 1.600,00 mensili come stipendi ed € 418,00 come assegni unici elargiti per i due figli a carico. E così complessivamente 2.018,00 euro circa al mese. Per recuperare gli altri 200/250,00 euro provenienti dal D'arrando la signora Brugoletta dovrà procedere con esecuzioni mobiliari e/o sequestri a norma dell'art. 156 c.c. e quindi sostenere i costi per le procedure esecutive ed i compensi per il suo avvocato.

XV. I costi sostenuti mensilmente dalla signora Brugoletta:

XVI. la debitrice sostiene costi per € 580,00 relativamente ai canoni di locazione (**doc. 023 - contratto di locazione BRUGOLETTA**), oltre al costo delle bollette per le utenze, le spese condominiali (pari a circa 420,53 euro annui - **doc. 023 bis - riepilogo spese condominiali**), il riscaldamento (**doc. 024 bollette gas ed energia elettrica**), nonché le spese giornaliere per il sostentamento della famiglia (**doc. 025 - scontrini spesa**), ed infine quelle per l'automobile, quali l'assicurazione, il bollo ed il carburante pari a circa 200,00 euro al mese (**doc. 026 - estratti conto postepay 2022**);

XVII. la signora Brugoletta sostiene **circa 1.420,00 euro al mese** di spese così distribuite: 580,00 euro per il canone di locazione; 35,00 euro per spese di condominio; 24,90 euro per connessio-

ne internet; 30 euro per abbonamenti cellulari; 300,00 euro spesa alimentari; 100,00 euro abbigliamento; bollette gas 70/80 euro; bollette energia elettrica 70/80 euro; 200,00 euro per l'auto (inclusa assicurazione, bollo e carburante) (**v. doc. 26**).

XVIII. La signora Brugoletta si impegna a versare la somma complessiva di **€ 14.400,00** in favore di tutti i creditori mediante il versamento di € 300,00 mensili per i prossimi 4 anni;

Detto importo, a cui dovrai sommarsi l'importo già trattenuto dal datore di lavoro in ordine alla procedura esecutiva mobiliare n. 2129/2022 che verrà acquisito dalla procedura di sovraindebitamento, servirà per pagare tutti i creditori, incluso il gestore della crisi e l'avvocato Bolumetti quale consulente della signora Brugoletta. Il gestore della crisi ha determinato il suo compenso in **€ 2.400,00** oltre rimborso spese iva e cpa, mentre l'avvocato Bolumetti per la sua attività ha presentato una proposta di parcella di **€ 1.751,06** inclusi accessi di legge.

Il piano tiene conto del fatto che al netto delle spese mensili per il sostentamento della famiglia, la Brugoletta **avrebbe a disposizione non più di 350,00 euro al mese per spese straordinarie ed impreviste** ed il pagamento del suo legale che la rappresenta nella procedura contro il **D'arrando r.v.g. 2954/2022 Tribunale di Ivrea**. Contro il D'arrando non si esclude la necessità di avviare una procedura esecutiva mobiliare presso terzi per salvaguardare le ragioni di credito della Brugoletta e quelle dei figli, ovvero non si esclude di dover avviare una procedura cautelare a norma dell'art. 156 c.c.. Il costo per un ricorso ex art. 337bis c.c. ammonta ad € 1.417,00 oltre rimborso spese, iva e cpa per oltre 2.067,57 euro. Al predetto importo bisogna aggiungere il costo di precetto e pignoramento mobiliare per almeno 800,00 euro. Ne consegue che in futuro e per almeno un anno la signora Brugoletta dovrà sostenere il costo di almeno un processo in volontaria giurisdizione e di una esecuzione mobiliare presso terzi. Si ritiene congruo che la signora Brugoletta possa sostenere un costo complessivo di 300,00 euro per soddi-

sfare, seppure parzialmente, i suoi creditori, il gestore della crisi da sovraindebitamento ed il suo avvocato di fiducia;

XIX. si ritiene che i creditori con l'esecuzione del presente piano otterranno un miglior soddisfacimento della propria posizione creditoria rispetto all'ipotesi della liquidazione del patrimonio della debitrice che non permetterebbe di soddisfare nessuno degli stessi. La Banca Nazionale del Lavoro e la Banca IFIS potranno sempre soddisfarsi escutendo il signor D'arrando in qualità di coobbligato al pagamento. Pertanto l'effetto esdebitatorio, limitandosi alla sola signora Brugoletta non potrà in alcun modo riverberarsi sul D'arrando che resterà obbligato al pagamento dei debiti contratti assieme all'odierna istante nei confronti di Banca IFIS e BNL. L'importo complessivo versato dalla signora Brugoletta sarà di **14.400,00 euro** oltre **2.962,51 euro**, e così **17.362,51 euro**, oltre 345,43 euro circa per i mesi di maggio e giugno 2023 e fino all'assegnazione delle predette somme. Detto importo servirà per soddisfare anche i crediti degli avvocati della Banca IFIS e della BNL che hanno agito e sono intervenuti nella procedura esecutiva mobiliare presso terzi n. 2129/2022 RGE Tribunale di Ivrea.

XX. In relazione alla procedura esecutiva mobiliare presso terzi n. 2129/2022 è bene chiarire che il **13 giugno 2023** si terrà udienza di assegnazione delle somme. In quella sede il giudice dell'esecuzione potrà assegnare l'esatto importo trattenuto dal terzo pignorato in favore della procedura di sovraindebitamento istituenda che procederà con la distribuzione delle somme ricavate.

XXI. **Ai creditori privilegiati**, previa la falcidia del loro credito, potrà essere versato il **75 % dell'importo vantato**, mentre ai creditori chirografari spetterà la restante somma. I crediti privilegiati ammontano ad **€ 3.694,51 che verranno ripagati integralmente**.

XXII. **Per la dott.ssa Trapani, come costo prededucibile, andrà riconosciuto l'importo complessivo di € 3.045,12 incluso iva e cpa; ai 17.362,51, dovranno essere sottratti, pertanto,**

l'importo prededucibile ed il privilegio, in guisa tale che ai creditori chirografari spetterà la somma di € 10.692,88 circa S.E.& O. da distribuirsi equamente.

Tutto ciò premesso, la signora **Lorena BRUGOLETTA** come sopra rappresentata, difesa e domiciliata,

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Ivrea, ritenuti ammissibili i documenti allegati alla presente domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, voglia:

in via preliminare: disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, inclusa la procedura esecutiva **n. 2129/2022 R.G.E. Tribunale di Ivrea, disponendo** altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

assegnare la somma sinora trattenuta nell'ambito della procedura n. 2129/2022 R.G.E. Tribunale di Ivrea, alla presente procedura perché venga distribuita nel rispetto del principio della ***par condicio creditorum*** tra tutti i creditori della debitrice indicati nella presente procedura, secondo i criteri previsti dalla legge ed avallati dal gestore dell'OCC;

in via principale: disporre con decreto che ai sensi dell'art. 70, comma 1 d.lgs. n. 14/2019, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che, **entro trenta giorni** dalla pubblicazione del medesimo decreto, a cura dell'O.C.C., ne sia data comunicazione a tutti i creditori, affinché sia loro

consentito presentare eventuali osservazioni o istanze e, scaduti i termini di cui al comma 3 dell'art. 70 CCII, ed infine, **omologare** il piano con sentenza, disponendo le modalità di esecuzione dello stesso e la chiusura della procedura all'esito positivo dell'esecuzione del presente piano.

In via subordinata, disporre, in caso di mancata omologa del presente piano, l'esdebitazione della debitrice a norma dell'art. 283 CCII con tutti i provvedimenti del caso, ferma l'assegnazione delle somme già trattenute nell'ambito della procedura n. 2129/2022 R.G.E. Tribunale di Ivrea alla presente procedura.

Si producono i seguenti documenti:

doc. 001 - elenco creditori;

doc. 002 - indicazione dell'attivo patrimoniale;

doc. 003 - elenco atti di straordinaria amministrazione;

doc. 004 - dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni;

doc. 005 - buste paga;

doc. 006 - relazione dell'OCC;

doc. 007 - ricorso avanti il Tribunale di Ivrea ex art. 337 bis c.c.;

doc. 007 bis apertura di credito FINDOMESTIC su carta di credito BNL;

doc. 007 ter finanziamento al consumo MPS CONSUM ITALCREDI;

doc. 008 - atto di precetto Banca IFIS ;

doc. 009 - pignoramento;

doc. 009 bis - [provv.to](#) del 15.5.2023 rge 2129/2022;

doc. 009 ter - atto di mutuo;

doc. 010 - atto di precetto notificato il 9.1.2023;

doc. 011 - intervento nella procedura avviata da IFIS;

doc. 012 - progetto di distribuzione procedura 477/2016;

doc. 013 - verbale di vendita ed aggiudicazione;

doc. 014 - precetto ITACAPITAL SU DI 11131_2018 GDP TORINO BRUGOLETTA E DARRANDO SU FINANZIAMENTO MPS CONSUM;

doc. 015 - precetto ITACAPITAL SU DI 1346_2020 GDP IVREA BRUGOLETTA SU FINANZIAMENTO BNL FINDOMESTIC

(doc. 016 - comunicazione SOGET sulla posizione debitoria della Brugoletta);

doc. 016 bis e ss. - documentazione proveniente dalle banche dati di Banca d'Italia, Regione Piemonte, AdE e AdER;

doc. 017 - documentazione del comune di Torino;

doc. 018 - documentazione del comune di Leinì;

doc. 019 - autodichiarazione debito TIM SpA;

(doc. 020 - visura PRA);

doc. 021 - dichiarazione del pignorato nella procedura 2129/2022 e/o buste paga novembre 2022 a aprile 2023;

doc. 022 - verbali udienza [proc.to 2954/2022](#) r.v.g. Tribunale di Ivrea;

doc. 22 bis - ricevuta pagamento contributo al mantenimento dei figli e assegno unico per Gioele febbraio 2023

doc. 023 - contratto di locazione;

doc. 023 bis - riepilogo spese condominiali;

doc. 024 - bollette gas ed energia elettrica;

doc. 025 - scontrini spesa;

doc. 026 - estratti conto postepay 2020-2021-2022-2023;

doc. 027 - proposta di parcella avv. Bolumetti per procedura di sovraindebitamento.

Si riserva la produzione di ulteriore documentazione.

Con osservanza.

Torino, 24.5.2023

Avv. Pier Domenico Bolumetti